IVG

Gomme bucate e finti black-out: Loano nel mirino di ladri e truffatori

di **Luca Berto**
20 Gennaio 2015 – 22:00

Loano. Una colpisce in mezzo alla strada, l'altra nel chiuso delle case; una è composta da persone che si presentano come "buoni samaritani", l'altra da soggetti che se possono evitano di farsi vedere; una si accontenta di un bottino di poco conto, l'altra fa un lavoro più accurato e mira a portarsi via tutti gli averi delle vittime.

Loano è finita nel mirino dei truffatori. Nelle ultime due settimane, infatti, sono già molti i loanesi derubati e vittima di bande di malviventi che hanno messo in atto raggiri magari non molto raffinati ma di buona efficacia.

La prima forma di truffa vede i suoi protagonisti accanirsi contro le gomme di auto e motociclette. Dopo averle forate con un robusto cacciavite, i malviventi attendono pazienti che il proprietario del mezzo ritorni al veicolo, noti il danno e si attivi per sostituire o riparare il copertone danneggiato. A questo punto il malfattore interviene e si offre di aiutare o addirittura sostituirsi a chi deve portare a termine il compito.

In entrambi i casi, da assistente o da gommista improvvisato, questa fiducia gli permetterà di provare a mettere mano al portafogli che l'incauto custodisce magari nella tasca dei propri pantaloni (mentre è chinato a sostituire la gomma forata) o alla borsetta della signora rimasta in auto.

La seconda truffa, invece, è di natura elettrica e richiede un maggiore studio delle vittime e degli ambienti. In questo caso i malviventi colpiscono persone che abitano da sole in case che hanno installato il contatore della corrente elettrica al di fuori delle quattro mura.

Dopo aver creato un finto black-out posizionando la levetta su "off", i ladri attendono che l'occupante esca dall'abitazione per capire cosa sia successo e ripristinare l'erogazione di corrente. Mentre un palo trattiene la vittima, i complici entrano nella casa vuota attraverso la porta che di solito viene lasciata aperta, la ripuliscono e si danno alla fuga.

Le segnalazioni riguardanti entrambe le truffe sono decine e sono state raccolte dagli agenti della polizia municipale e dai carabinieri, che stanno indagando per individuare i responsabili.